

S. Stefano

30 luglio - 9 settembre 2012

n. 821



Numero unico

Show

ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 22 LUGLIO**XVII T.O. e S. Marta**

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

LUNEDI' 30 LUGLIO

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

MARTEDI' 31 LUGLIO**S. Ignazio di Loyola**

Ore 21.00 RnS Preghiera semplice

MERCOLEDI' 1° AGOSTO**S. Alfonso M. de Liguori
Indulgenza plenaria della Porziuncola**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 16.30 GREST: giochi sul piazzale

GIOVEDI' 2 AGOSTO**termina indulgenza****VENERDI' 3 AGOSTO****S. Lidia - 1° venerdì del mese**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 4 AGOSTO**S. Giovanni M. Vianney**

Ore 07.30 Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia

Ore 17.00 S.Messa in Campora

*La raccolta di oggi, come ogni 1° sabato del mese, servirà per il restauro della chiesa parrocchiale***DOMENICA 5 AGOSTO****XVIII T.O.**

Ore 10.00 Recita del S. Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

*La raccolta di oggi, come ogni 1° domenica del mese, servirà per il restauro della chiesa***LUNEDI' 6 AGOSTO****Trasfigurazione Nostro Signore**

Ore 16.00 S. Messa a Lastrico

MARTEDI' 7 AGOSTO**S. Gaetano****MERCOLEDI' 8 AGOSTO****S. Domenico****GREST** Gita alla piscina di Gavi

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 9 AGOSTO**S. Teresa Benedetta della Croce patrona d'Europa****VENERDI' 10 AGOSTO****S. Lorenzo**

Ore 10.30 S.Messa solenne in Cattedrale

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 11 AGOSTO**S. Chiara d'Assisi**

Ore 17.00 S.Messa in Campora

DOMENICA 12 AGOSTO**XIX T.O.**

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

LUNEDI' 13 AGOSTO

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

MARTEDI' 14 AGOSTO

Ore 17.00 S.Messa prefestiva in Campora

MERCOLEDI' 15 AGOSTO

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

Assunzione Beata Vergine

GIOVEDI' 16 AGOSTO

Ore 9.15 partenza dalla chiesa del pellegrinaggio per Gazzolo
per partecipare alla S. Messa delle 10.30

S. Rocco

VENERDI' 17 AGOSTO

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 18 AGOSTO

Ore 17.00 S.Messa in Campora
Ore 20.30 Preghiera per Don Carlo

S. Elena

DOMENICA 19 AGOSTO

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

XX T.O.

LUNEDI' 20 AGOSTO

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

S. Bernardo

Inizio della "Novena" alla Madonna della Guardia

MARTEDI' 21 AGOSTO

S. PioX

MERCOLEDI' 22 AGOSTO

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

B.V. Maria Regina

GIOVEDI' 23 AGOSTO

S. Rosa da Lima

VENERDI' 24 AGOSTO

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

S. Bartolomeo

SABATO 25 AGOSTO

Ore 17.00 S.Messa in Campora

DOMENICA 26 AGOSTO

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

XXI T.O.

LUNEDI' 27 AGOSTO**S. Monica**

Ore 16.00 S. Messa a Lastrico

MARTEDI' 28 AGOSTO**S. Agostino**

Alla Guardia: Pellegrinaggio della sera alle 19.00 dalle fonti delle acque minerali, Messa Vigilare, Veglia notturna alla Cappella dell'Apparizione

MERCOLEDI' 29 AGOSTO**Festa della memoria dell'Apparizione di N.S. della Guardia**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia con la recita della supplica a N.S. della Guardia

NON c'è il Grest: è sostituito dal pellegrinaggio alla Guardia e/o dalle olimpiadi a Campomorone**GIOVEDI' 30 AGOSTO****in Genova martirio di S. Giovanni Battista****VENERDI' 31 AGOSTO**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 1° SETTEMBRE

Ore 7.30 Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia

Ore 17.00 S.Messa in Campora

*La raccolta di oggi servirà per il restauro della chiesa parrocchiale***DOMENICA 2 SETTEMBRE****XXII T.O.**

Ore 10.00 Recita del S.Rosario per i defunti dell'oratorio

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

*La raccolta di oggi servirà per il restauro della chiesa***LUNEDI' 3 SETTEMBRE**

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

MARTEDI' 4 SETTEMBRE**S. Rosalia**

Ore 21.00 R.n.S. S.Messa

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE**B. Madre Teresa**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GREST: giochi e premiazioni**GIOVEDI' 6 SETTEMBRE****S. Zaccaria****VENERDI' 7 SETTEMBRE****1° Venerdì del mese**

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 9 SETTEMBRE**Natività della B.V.**

Ore 17.00 S.Messa in Campora

DOMENICA 10 SETTEMBRE**XXII T.O.**

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

ANNO DELLA FEDE

Indetto dal Papa, inizierà l'11 ottobre 2012 per concludersi a ottobre 2013

La decisione del Papa è stata presa per 2 motivi:

1. offrire ai cristiani una provvidenziale occasione per verificare la propria fede, dal momento che la fede è la condizione indispensabile per la salvezza operata del Figlio di Dio Gesù Cristo, con l'Incarnazione, sofferenza, morte e risurrezione; inoltre, la fede è necessaria per ricevere fruttuosamente i Santi Sacramenti attraverso i quali giunge a noi la salvezza.
2. Ricordare il 50° anno del Concilio Ecumenico Vaticano II. Sappiamo tutti che il Concilio è la convocazione a Roma di tutti i Vescovi del mondo, i quali, uniti al Papa, pregano, parlano, discutono, prendono decisioni riguardanti la missione della Chiesa nel mondo. Il Concilio Ecumenico Vaticano II è stato indetto dal Papa: il Beato Giovanni XXIII nel 1959, un anno dopo la sua elezione avvenuta nel 1958, dopo la morte di Pio XII. Giovanni XXIII aveva 78 anni, l'indizione del Concilio è stata una sorpresa, data l'età del Papa e i problemi di ogni tipo che un Concilio comportava. Anche i signori Cardinali sono rimasti stupiti da tale decisione e non tutti erano d'accordo, ma il Papa è stato fermo nel suo intento, confidando nell'aiuto dall'alto. Sono iniziati i preparativi durati ben 3 anni: dal 1959 al 1962, quando l'11 ottobre ebbe inizio il Concilio che ebbe la durata di 3 anni. Purtroppo, nel 1963, Giovanni XXIII muore tra il rimpianto di tutto il mondo. Il suo successore, Paolo VI, si addossa il gravoso e difficile compito di continuare il Concilio e di portarlo a termine con impegno e molta sofferenza.

Dopo 50 anni le decisioni del Concilio sono solo parzialmente attuate nella Chiesa. Noi non le conosciamo bene, l'anno della fede ci offrirà la possibilità di venirne a conoscenza per poterle attuare.

Dopo la pausa estiva, il S.Stefano Show ci informerà sulle iniziative della Diocesi e della parrocchia per questo straordinario anno della Fede.

Don Giorgio

INDULGENZA PLENARIA DELLA PORZIUNCOLA

(Perdono d'Assisi)

Dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto per sé e per i defunti alle solite condizioni:

- Confessione (negli 8 giorni precedenti e seguenti)
- Comunione Eucaristica
- Visita ad una chiesa, con la recita del Credo e del Padre Nostro
- Preghiera secondo e intenzioni del Santo Padre
- Disposizione d'animo che escluda ogni attaccamento al peccato.

Dodici canestri

Don Luciano Cantini

XVII tempo ordinario

Dodici canestri

Da sempre mi sono domandato, senza trovare risposta, da dove saltano fuori i dodici canestri che sono stati utilizzati per raccogliere i pezzi avanzati. Certamente ci troviamo di fronte ad una immagine fortemente simbolica - e il numero dodici ne esalta il simbolismo - che potrebbe non avere corrispondenza reale, ma è proprio il linguaggio simbolico che ci interessa per la sua universalità. Forse non è stato difficile recuperare una dozzina di canestri in mezzo ad una folla così smisurata, ma chi si è preso la briga, seguendo Gesù, di portarsi dietro dei canestri vuoti?

Forse non erano vuoti, forse la condivisione dei cinque pani d'orzo e dei pesci ha innescato altre condivisioni.

Forse la presenza di quei canestri nasconde un ulteriore senso del miracolo che Gesù ha compiuto.

Ma che cos'è questo per tanta gente?

Sia in Giovanni che nei Sinottici, nei sei racconti paralleli, non si usa il termine di moltiplicazione dei pani che invece è entrato nel linguaggio e nella logica comune. Semplicemente Gesù distribuisce o fa distribuire i pani e i pesci che sono disponibili.

Mentre il pane era distribuito non ne mancava, passava da una mano all'altra ed ogni mano ne rimaneva colma.

Il miracolo non è nella "moltiplicazione" ma nella "distribuzione", nel passare di mano in mano, di diventare ogni volta dono ricevuto ed offerto. Quel pane e quei pesci finiscono di essere il mio pane per diventare il "pane nostro": questo è il senso del miracolo che ogni giorno chiediamo nella preghiera.

Chi mangia il proprio pane si sazia e poi torna ad avere fame e senza risorse, chi condivide

diventa ricco del dono offerto e ricevuto. Quanto è distante il modo di pensare e di agire del Vangelo con il modo di organizzarsi dell'umanità con le proprie leggi e prassi economiche!

La crisi di questi tempi ci spaventa ma non ne sappiamo uscire perché perpetuiamo gli stessi criteri e la ricchezza di alcuni ha come conseguenza la povertà degli altri.

Perché nulla vada perduto

Dobbiamo leggere in questa frase la preoccupazione di non disperdere il pane avanzato: un po' come facciamo anche in famiglia in cui possiamo sprecare di tutto ma il pane ha un suo sacrale rispetto?

Oppure dobbiamo leggere in quel nulla, la profondità e la memoria di quel gesto di condivisione?



I ricordi del Generale

n. 409

Ricordi d'altri tempi

I DUE SPROVVEDUTI

Quando mio padre partì soldato avevo 2 anni o poco più ed i miei primi contatti con il mondo non furono sempre molto chiari, il che mi procurò continui malintesi. Mia madre era ai fornelli, pronta per accendere il fuoco e mi disse: "Va' a prendere "due legne!" (un po' di legna). Andai nella legnaia e, nel dubbio, scelsi due rami: uno lungo quasi come me ed un altro più corto: li porsi trionfante a mia madre, che diventò furibonda.

Me li strappò di mano, li buttò lontano urlandomi in dialetto: "Do tre legne!" (letteralmente: 2 o 3 legni) Andai di bel nuovo in legnaia ragionando con tristezza fra me: se non va bene due, vuol dire che ne occorrono tre e, con tre legni in mano mi ripresentai lesto ed ubbidiente.

Dovetti scappare per non buscarle, mentre lei esprimeva a chiare note seri dubbi sulla mia intelligenza.

Questi dubbi ebbero la loro clamorosa conferma tempo dopo, quando, incaricato di assolvere le infinite "breighe" quotidiane, non ne azzeccai mai una" Famosa quella dell'insalata:

"Cogline un cesto e scegli quella bella 'gardona'!"

Credetti di avere capito bene e scelsi il radicchio più robusto, quasi legnoso, con un pelo così lungo e lo presentai. Per la cronaca, non fu buttato via, ma dato ai conigli perché di norma, non si butta mai via niente, ma io finii per diventare oggetto di commiserazione per mia madre, le nostre zie e le comari del vicinato, come esemplare di fanciullo completamente cretino.

Passò qualche anno e gli esempi negativi si ripeterono.

Nostro padre aveva comprato dal Giggi del Bruceto, per 50 £, il raccolto del suo bosco di castagno per alimentare i maiali. Incaricato di raccogliere le castagne: naturalmente io, nei pomeriggi liberi da impegni scolastici (così i compiti li fa il gatto, che provvede anche a studiare le lezioni).

"Vai e raccogli le castagne "a rèo" (cioè: tutte, dove passi, al completo) ma io capii: là dove sono rare...

Fu così che, quando vennero a ritirare il raccolto della giornata, trovarono circa 30 chili in sacco da un quintale desolatamente floscio.

Mi raccolse una madre disperata, tutta colpa di un figlio che non capisce niente.

In tutta la parrocchia non ce n'è uno più scemo di lui!

ma la gente si chiedeva come mai un ragazzo così cretino per materna ammissione, andasse così bene a scuola, dove, notoriamente, primeggiava.

Nella graduatoria materna, mi sostituì mio fratello, che poi mi superò in larga misura nella pubblica considerazione. Difatti, se io come sprovvaduto, non riuscivo a superare i limiti della parrocchia, mio fratello estese la sua fama negativa ad una intera città come Genova.

Con tali premesse, è da chiedersi poi, come abbiamo fatto a raggiungere i vertici della nostra professione, scelta in campi così diversi!



IL GRESTINO 2012

25 LUGLIO 2012

Gita al Guado: vittoria dei "TRAINERS"

PUNTEGGIO:

TRAINERS

Lorenzo	7
Luca	7
Beatrice P.	4
Giulia	4
Ilaria	7
Matilde	4
Emanuele	5
Marta	3

TERRIBILI 10

Giorgia	3
Cristian	3
Alex	8
Erika	8
Carolina	8
Carola	6
Samuele	6
Beatrice L.	3

Ringraziamo le mamme e papà che hanno reso possibile questa giornata e il super jolly Andrea ;)

AVVISI

Mercoledì 1 agosto (se il tempo lo permette) tutti i grestini in costume!
Sono previsti giochi d'acqua inondanti!

Mercoledì 8 agosto **GITA ALLE PISCINE LAVAGELLO!!!**

Al momento della conferma presenza (entro lunedì 6) vi informeremo su orari e programma della giornata. Chiediamo disponibilità macchina.

GRAZIE gli "E"



A foa do pochettin



Ogni ota che a donna a ghe porta da mangià a domanda a l'ometto de porsighe ùn dio, me lè o ghe porzeiva sempre in bacchetto stecchiò, coscì a moggè do drago a se disperava e a l'aveiva pùia di sbraggi e de botte de seu maio. 'Na mattin o Pochetti, invece che o bacchetto o l'ha avùo a gramma idea de porzighe 'na coa de ratto. "Ooa scì che t'è bello grasso" - a dixè tutta contenta a Maieua e subito a va a mette in scio feugo un grosso paieu e a l'averte o drago che o momento d'invità i amisci o l'è vegnùo".

"Levite e scarpe" a dixè a Maieua a o Pochettin, doppo aveilo portòu davanti a o camin donde gh'ea o paieu ch'o boggiva. "Levèvele primma voi, e scarpe, così imparo comme se fa! O gh'e risponde l'ometto.

A moggè do drago, passiente, a se leva e scarpe e dappèu: "Levite a giacchetta" a ghe dixè.

"Levèvela primma vui" o ghe risponde "coscì veggo comme se fa" e, passiente a Maieua, o l'accontente, chinandose in avanti pè attissà o feugo.

O Pochettin o l'affar pe i schianchi e o l'imbeila in to paieu. Quande a l'è ben cheutta, o a scistèma in

sce 'n piatto e o-a mette in toa, dappèu o monta in sce o teito da cà, intanto che o drago o l'ariva con i soe amixi e o s'assetta a toa. Da o teito o Pochettin o sbraggia "Drago Dragheu, mangia a pansa de teu moggè, Drago Dragheu, mangia a pansa de teu moggè". O drago o sente, o sciorte feua e o domanda a o Pochettin comme o l'ha faeto a montà in sce o teito.

"O piggiò i piatti, n'o fèto n'a pillà erta comme a cà. Me ghe son arrampegò sovia e son chi" O drago o l'eu proaghe anche lè. O rionisce i piatti de cà, o ne fa na gran pillà e quande o fa pè arrampegaseghe in simma, i piatti se gh'arabattan tutti addosso e i se ghe rompon in testa.

"Pochettin, Pochettin - o cianze o drago - comme t'è faeto a arrampegate finn-a lasciù? Dimmelo e te lascio torna a cà teu". "O faeto affeugà in ta brascia o palanchin de faero, dappèu me ghe son assettò sovia". O drago o va in cantinn-a, o tia feua o fèro, o fa affeugà ben ben in scia brascia du camin e o se gh'assetta sovia. A l'è anaeta coscì che o feugo o l'ha bruscìo a carne do drago, tanto che o l'è morto e o Pochettin o l'ha posciùo chinà zù da o teito e anascene a cà seu.

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3-4
L'anno della fede	pag. 5
Indulgenza plenaria	pag. 5
Dodici canestri	pag. 6
I ricordi del Generale n. 409	pag. 7
Il grestino 2012	pag. 8
A foa du Pochettin	pag. 9

Il S. Stefano Show

va in vacanza

e

augura a tutti i lettori

BUONE VACANZE!!!

e

arrivederci a settembre!!!

